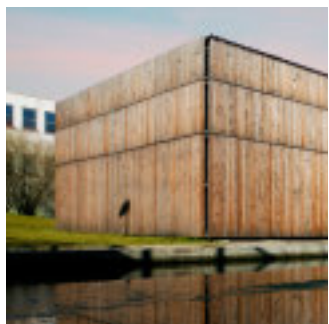




TORINO
COMPETITIVITÀ
E SOSTENIBILITÀ,
ECONOMIA E
POLITICA OGGI
A CONFRONTO

Polito a pagina 3

NOVARA
SOSTENIBILITÀ
A TEATRO: OLTRE
TRECENTO BAMBINI
COINVOLTI
A VERCELLI

Servizio a pagina 9

CUNEO
MUSICA: SIPARIO
SULLA SESTA EDIZIONE
DI «CITTÀ IN NOTE»,
GRANDE
PARTECIPAZIONE

Servizio a pagina 6

GENOVA
UN CONVEGNO
CON I MASSIMI
ESPERTI
DI DIRITTO
DOGANALE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026

Anno XII numero 125

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

PONTE DEL 2 GIUGNO

IL TURISMO LIGURE FA LA PROVA «COSTUME»

L'assessore Lombardi: «Le prenotazioni nelle strutture ricettive sono già al 90%. Si tratta prevalentemente di ospiti italiani, ma ci fanno ben sperare per la stagione». Bene le località balneari, ma piace anche l'entroterra

FINALE LIGURE

Estate nei Castelli tra eventi e benessere

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Intervista al consigliere Fabrizio Priano

Marini a pagina 10



■ Il turismo ligure fa la «prova costume» per il ponte del 2 giugno. L'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi segnala infatti che «si preannuncia un weekend lungo che sfrutta il ponte del 2 giugno da pienone in Liguria. Dai dati relativi all'occupazione delle camere nelle

strutture ricettive che ci sono stati comunicati dai nostri referenti provinciali possiamo dire che siamo intorno al 90%». Ottime notizie dunque per la stagione estiva che partirà naturalmente il prossimo 21 giugno.

Servizio a pagina 11

LA TRAGEDIA DELLE MALDIVE

Oggi a Genova le salme di Monica e Giorgia

Domani il rosario nella Chiesa di Pegli, sabato i funerali

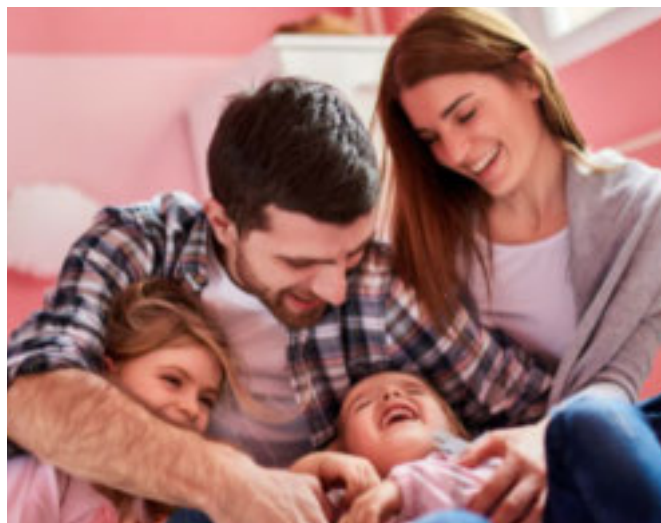


Giorgia Sommacal e la mamma Monica Montefalcone

Arrivano oggi a Genova le salme di Monica Montefalcone e Giorgia Sommacal, la docente del Distav e sua figlia morte durante una immersione alle Maldive due settimane fa. Domani si terrà il rosario nella chiesa di San Francesco a Pegli mentre il funerale, con ogni probabilità in forma privata, sarà celebrato sabato alle 11 sempre nella stessa parrocchia. Nei giorni scorsi sono state eseguite le autopsie. Secondo le prime ipotesi fatte dal medico legale Luca Tajana le due donne sarebbero morte per annegamento o anossia (mancanza di ossigeno). Serviranno però ancora settimane prima di un responso definitivo

L'85% DEI BUONI VA A CITTADINI ITALIANI

Vesta Piemonte, assegnati 20mila voucher alle famiglie



Si potranno usare dal 1° giugno 2026 al 30 giugno 2027

Elia Puccio

■ Ventimila famiglie piemontesi riceveranno i voucher di Vesta 2026, la misura della Regione Piemonte dedicata al sostegno delle spese per infanzia, scuola e attività extrascolastiche. Un intervento da 20 milioni di euro che punta ad alleggerire i costi sostenuti da ceti medio e famiglie con figli, spesso escluse dalle graduatorie pubbliche.

A presentare i dati è stato il vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio Marrone.

«Vesta si conferma una misura capace di sostenere natalità e famiglie senza escludere cittadini italiani e ceti medio», ha dichiarato Maurizio Marrone.

Secondo i numeri diffusi dalla Regione, l'85% delle domande accolte riguarda famiglie italiane, il 3% cittadini dell'Unione Europea e il 12% cittadini extra Ue.

Il sistema dei contributi è stato costruito su micro-fasce Isee. Previsti 5mila voucher da 1.200 euro per redditi fino a 10mila euro, 10mila contributi da mille euro per la fascia tra 10mila e 30mila euro e altri 5mila voucher da 800 euro destinati agli Isee tra 30mila e 40mila euro.

In presenza di minori con disabilità il contributo erogato sale automaticamente a 1.200 euro.

Le famiglie potranno utilizzare il bonus regionale dal primo giugno 2026 fino al 30 giugno 2027 caricando in piattaforma le fatture delle spese sostenute.

MA SOLO LE CATEGORIE GIÀ PREVISTE

Da domani gli over 70 possono salire sul bus gratis dalle 7.30

Scatterà dalle 7.30 di domani l'estensione dell'orario di gratuità del trasporto pubblico riservata agli over 70 residenti nell'area metropolitana genovese. Il provvedimento sarà attivato da Amt, su richiesta del vicesindaco Alessandro Terrile e dell'assessore alla Mobilità, Emilio Robotti, in anticipo rispetto alla programmazione iniziale del 15 giugno, per consentire agli utenti over 70 di effettuare i propri spostamenti nelle ore meno calde della giornata, riducendo l'esposizione alle elevate temperature e a tutela della salute pubblica, in particolare per le fasce più vulnerabili della cittadinanza, in previsione dell'emanazione dell'avviso di ondata di calore livello 2 (arancione) per domani. La misura è valida per gli abbonamenti: «Over 70 gratuito», riservato agli utenti con ISEE fino a 12.000 euro e «Over 70 a 120 euro», senza vincoli Isee. «Un intervento concreto volto a rafforzare la tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione», ha precisato la sindaca Salis.

IL PUNTO METEO

Picchi di caldo in Liguria: oggi bollino giallo ma venerdì scatta il bollino arancione

■ Non siamo ancora entrati ufficialmente in estate, eppure sulla Liguria il clima ha già il sapore delle giornate più roventi di luglio e agosto. Temperature elevatissime, umidità tropicale e notti che stanno trasformando la fine di maggio in una fase eccezionale sotto il profilo meteorologico, con valori ben oltre le medie del periodo. Genova e lungo tutta la costa oggi resta attivo il bollino giallo per il disagio fisiologico da caldo, ma sarà soprattutto domani la giornata più delicata, quando scatterà il bollino arancione. A pesare non saranno soltanto le temperature massime, ma soprattutto la combinazione tra caldo e umidità elevata. In Liguria il quadro rischia ora di diventare ancora più complesso. Nelle prossime ore infiltrazioni di aria più fresca in quota inizieranno infatti a scorrere sopra il grande accumulo di calore presente nei bassi strati dell'atmosfera. Un contrasto che potrebbe

trasformarsi in un vero innesco per temporali improvvisi e localmente intensi. Dal pomeriggio di oggi, soprattutto dopo le 14, sono attesi forti temporali tra Val Trebbia e Val d'Aveto. Le condizioni atmosferiche favoriranno lo sviluppo di celle temporalesche ad alta energia, con il rischio di grandinate, rovesci intensi e raffiche di vento improvvise. Fenomeni che avranno però caratteristiche estremamente localizzate: alcune aree potranno essere colpite anche violentemente mentre altre resteranno completamente all'asciutto. Una dinamica tipica delle situazioni caratterizzate da forte energia potenziale e calore accumulato al suolo. I temporali saranno ben visibili anche dal capoluogo guardando verso l'Appennino e tra la serata di oggi e la notte qualche sconfinamento potrebbe interessare anche la costa o il mare davanti alla città.

VMag

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Eliana Puccio

■ Si è chiusa con numeri in crescita e una forte presenza internazionale la settima edizione di «The Phair | Photo Art Fair», la fiera dedicata alla fotografia e all'immagine contemporanea ospitata negli spazi delle Ogr Torino.

Per tre giorni, dal 22 al 24 maggio scorsi, la Sala Fucine ha accolto collezionisti, curatori, artisti e professionisti arrivati dall'Italia e dall'estero, confermando il capoluogo piemontese tra i centri più dinamici del dibattito internazionale sull'immagine contemporanea.

La prossima edizione è già stata fissata: le date sono dal 20 al 23 maggio 2027.

Quest'anno sono state quarantadue le gallerie presenti, provenienti da diversi Paesi europei, tra Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Montenegro e Svezia. Una partecipazione ampia, capace di consolidare il profilo internazionale della manifestazione e di rafforzarne il ruolo nel dialogo tra fotografia, arti visive e ricerca curatoriale. Non soltanto esposizioni. Anche incontri, confronti e approfondimenti hanno attraversato il programma della fiera, costruendo una riflessione estesa sulle nuove forme della produzione visiva contemporanea.

A emergere, quest'anno, è stata soprattutto la capacità di The Phair di trasformarsi in una piattaforma culturale sempre più trasversale. Le immagini non come semplice oggetto espositivo, ma come strumento di interpretazione del presente. Una direzione che i fondatori Roberto Casiraghi e Paola Rampini hanno ribadito con chiarezza: «La qualità delle gallerie partecipanti, il dialogo con le istituzioni culturali internazionali e l'attenzione verso ricerca e sperimentazione testimoniano la volontà di costruire una piattaforma aperta e dinamica».

Uno dei punti centrali dell'edizione 2026 è stato il sistema di premi e acquisizioni, costruito con fondazioni, aziende e istituzioni culturali impegnate nel sostegno alla fotografia contemporanea. Un insieme articolato di riconoscimenti che ha premiato ricerca artistica, sperimentazione e nuove produzioni. Tra le novità più significative c'è stato il Premio Acquisizione di Banca Patrimoni Sella & C., nato con l'obiettivo di integrare arte contemporanea e responsabilità sociale. La giuria ha selezionato due opere destinate alla collezione dell'istituto: «Oriri, Mar Mediterraneo 2019» di Francesco Bellina, presentato da Galleria Lussvardi Art, e «Wunderkammer #2» di Beba Stoppani, rappresentata da Red Lab Gallery. Due lavori differenti ma accomunati da una riflessione sul futuro, sull'identità e sulla necessità di rileggere il presente attraverso uno sguardo etico oltre che estetico.

Nelle motivazioni emerge il valore simbolico delle opere. Bellina affronta il tema della schiavitù sessuale delle donne nigeriane con un linguaggio che unisce il reportage e la costruzione poetica.

Beba Stoppani, invece, concentra la propria ricerca sull'ambiente e sulla memoria culturale, trasformando l'immagine in un dispositivo di consapevolezza collettiva. L'elefante raffigurato nell'opera premiata diventa così simbolo di radici, continuità e trasformazione. Ha poi debuttato il Premio Acquisizione di Biauto Group, pensato per valorizzare opere legate ai temi della sostenibilità ambientale, della ricerca e dell'innovazione. La qualità delle proposte ha spinto la giuria ad assegnare tre riconoscimenti invece dei due previsti inizialmente. Premiati Federica Belli con «Oceanic Thinking, Liguria #2», Patrizia Zelano con «Acqua Alta #32» e Nick Brandt con «Lucio and Cha-

FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

The Phair consolida crescita internazionale

Collezionisti, artisti e gallerie da tutta Europa alle Ogr Torino. Edizione 2027 sarà da 20 a 23 maggio



La giovane fotografa Federica Belli, al centro, ha vinto il Premio Acquisizione di Biauto Group con l'opera Oceanic Thinking. Liguria #2, 2026, 6 Fotogrammi su carta colore Fujiflex

sca, Bolivia».

Tre percorsi differenti. Un'unica tensione poetica. Le opere selezionate evitano la dimensione didascalica e trasformano il paesaggio in uno spazio di riflessione sul fragile equilibrio tra uomo e natura. L'acqua, le maree, gli animali, le superfici naturali diventano elementi simbolici, mai puramente documentari. La fo-

tografia si allontana dalla cronaca immediata e assume il ritmo lento della meditazione visiva. Per il secondo anno consecutivo è stato assegnato anche il Premio Residenza di Mca - Mario Cucinella Architects. Vincitore Jan C. Schlegel, rappresentato da Villas Contemporary. La residenza, della durata di due settimane, porterà alla produzione di 5 ope-

re dedicate al rapporto tra fotografia, architettura e percezione dello spazio. Secondo la giuria, il lavoro di Schlegel riesce a fondere rigore tecnico e sensibilità contemporanea. Fiori, paesaggi e architetture vengono restituiti in una dimensione quasi astratta, dove il dettaglio si trasforma in struttura visiva e pensiero formale. Una ricerca che dialoga aper-

tamente con il linguaggio architettonico e con il concetto stesso di spazio condiviso. Tra le novità dell'edizione anche il Premio Residenza Alberto Stabile, realizzato con la collaborazione di Raw Messina. A ottenere il riconoscimento è stato l'artista olandese Paul Cupido, rappresentato da Mc2 Gallery. La residenza si svolgerà a Favignana e sarà dedicata allo sviluppo di un progetto site-specific legato al paesaggio dell'isola.

Le motivazioni della giuria parlano di uno «sguardo lirico» capace di fondere suggestioni giapponesi, luce mediterranea e memoria del territorio. Il mare, la pietra, gli odori e le variazioni atmosferiche dell'isola diventano materia narrativa. Un incontro tra culture lontane che punta a costruire una nuova lettura poetica del paesaggio contemporaneo. Importante anche il capitolo dedicato alle acquisizioni istituzionali. Fondazione Arte Crt ha infatti rinnovato il proprio sostegno alla fiera acquisendo due opere della serie «Luminescenti» del fotografo sperimentale Paolo Gioli, rappresentato da Alberto Damian Gallery di Treviso. Le opere entreranno nelle collezioni

della Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, colmando l'assenza di uno dei più importanti autori italiani del secondo Novecento.

L'acquisizione rafforza ulteriormente il patrimonio fotografico condiviso tra Gam e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Ed è proprio con il Castello di Rivoli che The Phair ha costruito una delle collaborazioni simbolicamente più forti dell'edizione 2026, scegliendo come immagine guida della manifestazione uno scatto di Nanda Lanfranco dedicato a Giuseppe Penone negli spazi del museo. Una fotografia che intreccia memoria, identità visiva e patrimonio culturale cittadino.

Grande partecipazione anche per il Talks Program, dedicato ai temi del collezionismo e dell'evoluzione dell'immagine contemporanea. Collezionisti, curatori, artisti e direttori di museo hanno discusso delle nuove pratiche collezionistiche, degli archivi fotografici e delle trasformazioni del mercato dell'arte. L'obiettivo, dichiarato dagli organizzatori, resta quello di rendere il collezionismo più accessibile e consapevole, aprendolo a nuove generazioni e a pubblici sempre più trasversali.

Nel corso degli anni The Phair ha costruito un'identità riconoscibile, fondata sulla qualità della ricerca e sulla capacità di mettere in relazione mondi differenti. La sinergia con Exposed Torino Photo Festival ha ulteriormente rafforzato questo percorso, contribuendo a rendere Torino uno dei poli più interessanti del panorama europeo dedicato alla fotografia contemporanea.

TRA I RELATORI, L'EURODEPUTATO GIOVANNI CROSETTO

Competitività, energia, sostenibilità, la politica e l'economia a confronto

Convegno oggi pomeriggio all'Environment Park, con il patrocinio di Upo

Loredana Polito

■ Appuntamento questo pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, all'Environment Park di via Livorno 60 a Torino, per discutere di «Competitività, sostenibilità, energia: sfide e prospettive per il sistema produttivo e finanziario europeo».

Il convegno, che ha ricevuto il patrocinio di Upo - Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro', sarà un'occasione per fare il punto sulle strategie economiche e industriali che l'Europa e il territorio nazionale dovranno adottare nell'immediato futuro con relatori di primissi-

mo piano.

I lavori si apriranno con i saluti istituzionali delle massime autorità locali e accademiche, tra cui il rettore dell'Upo Menico Rizzi.

A guidare il fitto programma di lavori sarà l'onorevole Giacomo Portas, presidente dell'Environment Park, che presiederà e modererà il dibattito, mentre l'introduzione scientifica e la delineazione dei temi chiave saranno affidate all'avvocato Stefano Ambrosini, docente ordinario di Diritto commerciale nell'ateneo piemontese.

Il cuore del dibattito di oggi ve-



drà un confronto tra rappresentanti delle istituzioni comunitarie, leader del settore bancario e figure chiave dell'industria. Tra gli in-

terventi principali è atteso quello dell'onorevole Giovanni Crosetto, deputato al Parlamento europeo e componente della Com-

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Giovani protagonisti degli «Open Data»

■ Venerdì la sede della Città Metropolitana di Torino ospiterà l'atto conclusivo del progetto europeo Erasmus+ «Data Heroes: Open Data e Open Thinking per il cambiamento».

Ragazze e ragazzi tra i 14 e i 30 anni presenteranno proposte concrete su ambiente, lavoro e diritti a una platea di amministratori e decisori, per mettere i dati aperti al servizio della partecipazione democratica, trasformando l'informazione pubblica in uno strumento concreto di cittadinanza attiva.

L'iniziativa è l'atto finale di un progetto europeo Erasmus+ promosso dal Centro Studi di Sereno Regis di Torino, sostenuto dai fondi dell'Otto per mille della Chiesa Valdese e cofinanziato dall'Unione Europea.

Il cuore della giornata sarà un dialogo strutturato che vedrà più di 200 ragazze e ragazzi del territorio metropolitano torinese incontrare direttamente i decisori politici e istituzionali. Non si tratterà però di una conferenza 'tradizionale', ma di un confronto



orizzontale e paritario, interamente pensato e organizzato dagli stessi giovani che negli ultimi nove mesi hanno lavorato insieme al progetto europeo.

Studentesse e studenti, provenienti da cinque istituti scolastici del territorio (Iis Levi, Iis Boselli, Convitto Umberto I, Liceo Porporato e Iis Curie), hanno affrontato percorsi di educazione non formale e ricerca-azione per elaborare proposte concrete.

I lavori si apriranno verso le ore 10 con i

saluti istituzionali della consigliera metropolitana Caterina Greco. Successivamente, la mattinata entrerà nel vivo con i tavoli tematici facilitati, dove i giovani interagiranno alla pari con funzionari ed esponenti della Città Metropolitana e degli enti locali, tra cui il Nodo Antidiscriminazione, la Direzione Ambiente e l'Agenzia Piemonte Lavoro - Apl.

Al dibattito prenderanno parte anche la Garante per le persone private della libertà della Città di Torino Diletta Berardinelli e il Garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte Paolo Guiso. La sessione si chiuderà con la restituzione in plenaria dei risultati. Come sottolineato da Ilaria Zomer, referente del Centro Studi Sereno Regis, i partecipanti non si limiteranno ad ascoltare, ma saranno i veri protagonisti della discussione, portando sul tavolo delle istituzioni analisi e proposte concrete nate da mesi di studio critico della realtà.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Brescioni

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saomanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Carlo Santori

■ Resta ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ospedale Molinette Marco Leonardo Basoccu, il tifoso juventino di 36 anni rimasto ferito domenica pomeriggio nei disordini scoppiati nei pressi dello stadio Stadio Olimpico Grande Torino poco prima del derby tra Torino e Juventus.

Il giovane, commercialista residente a Milano ma originario della Sardegna, è stato colpito alla testa da un oggetto contundente durante le tensioni tra gruppi ultras e forze dell'ordine. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso, è stato sottoposto a un delicato intervento neurochirurgico per un grave trauma cranico. Attualmente è intubato e sedato: la prognosi resta riservata.

Intanto proseguono senza sosta le indagini della procura di Torino, che nei giorni scorsi ha aperto un fascicolo per lesioni gravi. Gli investigatori della Digos stanno analizzando decine di filmati registrati dalle telecamere di sorveglianza, dalle forze dell'ordine e dagli stessi tifosi presenti nell'area degli scontri, avvenuti nel piazzale davanti all'impianto granata. Le immagini, tuttavia, sarebbero rese difficili da interpretare a causa del fumo dei lacrimogeni utilizzati per disperdere i gruppi coinvolti nei tafferugli.

Gli accertamenti ancora

CALCIO VIOLENTO

Disordini al Grande Torino, resta grave il tifoso colpito alla testa

L'area antagonista accusa la Polizia. Gli ultras bianconeri chiedono chiarezza. La Digos sta vagliando le immagini



Ancora accertamenti per chiarire quale oggetto abbia colpito Basoccu

in corso puntano a chiarire quale oggetto abbia colpito Basoccu. Tra le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori ci sarebbero un sasso, una bottiglia o un lacrimogeno. Secondo quanto trapela dagli ambienti vicini agli ultras juventini e dai familiari del ferito, non vi sarebbero dubbi sulla dinamica: il

trentaseienne sarebbe stato raggiunto da un candelotto lacrimogeno sparato ad altezza uomo durante le fasi più concitate degli scontri. Una ricostruzione che, al momento, non trova ancora conferme ufficiali.

In uno dei filmati acquisiti dagli inquirenti si vedrebbe Basoccu mentre sta tentando di raggiungere gli

ingressi dello stadio. Pochi istanti dopo, il tifoso crolla improvvisamente a terra e viene soccorso da altri sostenitori bianconeri all'interno dell'area di accesso. Altri filmati precedenti mostrerebbero invece il 36enne presente nel piazzale dove si sono verificati contatti tra gruppi ultras, antagonisti e reparti mobili

della polizia.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, le tensioni sarebbero iniziate diverse ore prima della partita, quando alcune decine di appartenenti ai centri sociali e all'area antagonista torinese avrebbero tentato di avvicinarsi ai gruppi di tifosi juventini in transito verso lo stadio. Ne sarebbero nati lanci di oggetti, cariche e momenti di forte caos che hanno richiesto l'intervento dei reparti antisommossa.

Sui fatti è intervenuta anche l'area antagonista torinese. Sul sito Infoaut, vicino agli ambienti autonomi e al centro sociale Askatasuna, è stato pubblicato un documento nel quale si critica duramente la gestione dell'ordine pubblico. «Gli scontri prima del derby della Mole rientrano nella normale dinamica ultras che caratterizza Torino negli ultimi anni. Quello che non è normale è che la polizia spari alla cieca e ad altezza uomo perché non riesce a contenere la situazione», si legge nel

testo.

Nel documento vengono richiamati anche precedenti episodi legati alle manifestazioni No Tav in Val di Susa. «La polizia non è nuova all'utilizzo dei lacrimogeni come colpi d'arma da fuoco, soprattutto a Torino», scrivono gli autori del comunicato, che parlano di una «pratica criminale». Il testo cita inoltre il caso di una manifestante 'No Tav' colpita da un lacrimogeno durante gli scontri a San Didero e accusa le Forze dell'ordine di utilizzare la violenza «per ricondurre nel solco del compatibile ciò che esce dalla compatibilità».

Parole destinate ad alimentare ulteriormente la polemica politica e istituzionale attorno a quanto avvenuto domenica pomeriggio. Da parte della questura, al momento, prevale il massimo riserbo. Gli investigatori attendono l'esito delle consulenze tecniche sui video e sugli eventuali reperti raccolti nell'area degli scontri per stabilire con precisione la natura dell'oggetto che ha provocato il trauma cranico al tifoso juventino.

Nel frattempo, davanti all'ospedale Molinette, amici e parenti del 36enne continuano a seguire con apprensione l'evoluzione del quadro clinico. Le prossime ore saranno decisive per valutare eventuali segnali di miglioramento dopo il delicato intervento chirurgico subito nella notte tra domenica e lunedì.



Torino Globale

PER SCRIVERE **INSIEME IL FUTURO**
DELLA NOSTRA **CITTÀ**

9 Giugno 2026 • ore 17.30

UNIONE INDUSTRIALI TORINO
Sala Giovanni Agnelli • Via Vela, 17

Relatori

Giampiero Massolo

DIPLOMATICO, PRESIDENTE
DI FINCANTIERI NEXTECH,
VICEPRESIDENTE DI MUNDYS

Anna Maria Poggi

PRESIDENTE FONDAZIONE CRT

Gianni Verneti

EDITORIALISTA E SCRITTORE, GIÀ
SOTTOSEGRETARIO AGLI AFFARI ESTERI

Linda Villano

PRESIDENTE & CO-FOUNDER AIDA
100 FORBES WOMEN 2025

Andrea Ganelli

NOTAIO

Saluti Istituzionali

Giorgia Garola

VICEPRESIDENTE UNIONE INDUSTRIALI
TORINO PER INTERNAZIONALIZZAZIONE
E ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Moderà

Anass Hanafi

GLOBAL SHAPER - WORLD ECONOMIC
FORUM - PRESIDENTE OIPI

INFO E RICHIESTA ACCREDITI PER L'EVENTO:

info@torinoglobale.org
www.torinoglobale.org

MUSICA

■ Anche quest'anno la città di Cuneo si è lasciata conquistare dalla rassegna Città in note. La musica dei luoghi, che dal 20 al 25 maggio ha trasformato teatri, chiese, piazze, complessi monumentali e spazi naturali in un laboratorio culturale diffuso grazie ad oltre 20 appuntamenti e performance musicali di livello internazionale a dimostrazione della crescita della manifestazione ideata e organizzata da Fondazione Artea con il Comune di Cuneo, sotto la direzione artistica di Claudio Carboni e Carlo Maver.

“La sesta edizione di Città in note. La musica dei luoghi ha confermato la sua vocazione ad essere molto più di una semplice rassegna musicale: un progetto culturale articolato e partecipato, in grado di mettere in dialogo artisti, pubblici, spazi e linguaggi differenti – dichiara Davide De Luca, direttore di Fondazione Artea, ideatrice e organizzatrice della manifestazione -. In questi sei giorni Cuneo si è trasformata in un grande palcoscenico aperto e diffuso, accogliendo ospiti internazionali, produzioni originali e progetti che hanno intrecciato musica, ricerca, divulgazione e sperimentazione. Straordinaria quest'anno la contaminazione tra generi, epoche e culture musicali: dalla classica al jazz, dalla musica contemporanea all'elettronica, fino alle forme più innovative della performance site-specific. Un confronto continuo che ha saputo valorizzare tanto le eccellenze artistiche quanto il patrimonio storico, artistico, architettonico e naturale della città. Il festival ha, inoltre, consolidato la propria dimensione internazionale, rafforzando una rete culturale sempre più aperta al dialogo europeo e globale.

Sipario sulla sesta edizione di «Città in Note»

Grande partecipazione agli oltre venti appuntamenti della manifestazione



ropeo e globale. Centrale l'approccio interdisciplinare e il tema della ricerca, declinata nei talk, nei workshop e nei progetti speciali, contribuendo a costruire un'esperienza culturale accessibile, partecipata e orientata all'approfondimento. Città in note si conferma, dunque, un ecosistema creativo in costante evoluzione, dove la musica diventa occasione di incontro, conoscenza e trasformazione, anche grazie al contributo prezioso delle numerose realtà e istituzioni del territorio che hanno partecipato al progetto con generosità e condivisione”.

Una sesta edizione del festival molto partecipata che ha visto molti sold out e nel complesso il raggiungimento di una copertura media di oltre l'85% dei posti disponibili per gli oltre 20 appun-

ta e globali. Centrale l'approccio interdisciplinare e il tema della ricerca, declinata nei talk, nei workshop e nei progetti speciali, contribuendo a costruire un'esperienza culturale accessibile, partecipata e orientata all'approfondimento. Città in note si conferma, dunque, un ecosistema creativo in costante evoluzione, dove la musica diventa occasione di incontro, conoscenza e trasformazione, anche grazie al contributo prezioso delle numerose realtà e istituzioni del territorio che hanno partecipato al progetto con generosità e condivisione”.

Particolarmente apprezzati i concerti al Teatro Toselli, cuore della programmazione serale, che ha visto alternarsi sul palco I Virtuosi del Teatro alla Scala nella serata inaugurale e poi Raphael Gualazzi e Carmen Consoli che hanno registrato entrambi il tutto esaurito. Gremio anche l'ultimo Talk About Music del progetto Artea “The Youth Factor” che ha visto protagonista con “Territori d'arte”, la

cantautrice siciliana insieme a Stefano Senardi e Margherita Devalle. Grande coinvolgimento, poi, per il concerto conclusivo dell'Orchestra del Conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo con la Sinfonia n. 6 “Patetica” di ajkovskij, preceduta dall'introduzione all'ascolto curata dalla musicista e divulgatrice musicale Valentina Lo Surdo. Il teatro cittadino ha inoltre ospitato il partecipato Concerto per famiglie tenuto dal coro di voci bianche e dall'Orchestra del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo.

Anche il cartellone dedicato alla sperimentazione musicale e all'incontro tra linguaggi artistici diversi ha raccolto ottimi riscontri. Il Complesso Monumentale di San Francesco ha ospitato alcuni degli eventi più suggestivi del festival, quasi una rassegna

nella rassegna, tra cui le esibizioni di artisti internazionali come Daniel Herskedal, Jennifer Cabrera Fernandez e Pasquale Mirra, Piero Perelli e la prima assoluta di ProjE#ctions – Elliott Sharp & METS, progetto che ha intrecciato improvvisazione, elettronica, immagini e ricerca sonora in un dialogo ideale tra Cuneo e New York.

La programmazione diffusa negli spazi aperti e naturali della città ha visto il concerto degli Afrodream al Parco fluviale Gesso e Stura, seguito dalle esperienze immersive del percorso sensoriale f'Orma, e la soundwalk Distanze sonore. Cuneo – New York City, che hanno contribuito ad ampliare le modalità di partecipazione del pubblico, rendendo la musica occasione di relazione e scoperta del territorio.

Come da tradizione ormai, centrale è stato il coinvolgimento delle realtà formative e musicali del territorio: proprio il Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo ha dato il via alla rassegna con una maratona musicale nell'ambito del progetto di ricerca PRIN dedicato all'ansia da palcoscenico. Oltre al Conservatorio, licei musicali, scuole civiche, cori, orchestre e accademie hanno preso parte attivamente a tutta la programmazione, confermando il ruolo di Città in note come spazio di crescita, confronto e valorizzazione delle nuove generazioni di musicisti.

La Cattedrale di Santa Maria del Bosco ha ospitato l'ap-

puntamento con la Corale “Il Castello” di Rivoli, il Coro Allievi del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo, la Corale Roberto Goitre di Torino, con l'Orchestra del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo; mentre il Complesso Monumentale di San Francesco è stato teatro dei concerti dell'Accademia Montis Regalis e del Coro e dell'Orchestra della Società Corale Città di Cuneo. Sala San Giovanni, recentemente restaurata, ha invece ospitato il concerto dell'Orchestra d'archi del Liceo Musicale “Ego Bianchi” di Cuneo e delle Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale di Boves, Busca, Cuneo e Mondovì, dell'Orchestra Bartolomeo Bruni della Città di Cuneo, di Voice Art Academy, Progetto Har e Palcoscenico Performing Arts Center e dell'Orchestra Sinfonica della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. In piazza Virginio, invece, il concerto di Insieme Musica ha riunito una grande orchestra con un coro formato da circa 200 elementi, in una potente celebrazione collettiva del dialogo tra diversi linguaggi musicali.

Molto graditi, infine, anche i momenti di approfondimento e divulgazione dedicati all'evoluzione della musica contemporanea, della canzone d'autore e delle nuove tecnologie, nell'ambito del progetto The Youth Factor con l'obiettivo di avvicinare il pubblico dei giovani adulti alla fruizione culturale.

QUESTURA DI CUNEO

Fermati tre soggetti per il reato di ricettazione

Ritrovati anche gioielli e orologi provenienti da furti in abitazione

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, Squadra Mobile, nella mattinata del 6 maggio scorso eseguiva mirati servizi volti ad identificare gli occupanti di un alloggio sito nell'Albese, sul cui conto erano giunte informazioni, da parte di residenti, circa una possibile attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

All'atto dell'accesso nell'alloggio, nonostante rocamboleschi tentativi di fuga posti in essere dagli stessi all'arrivo degli operatori di Polizia, era possibile identificare cinque individui di nazionalità rumena ed albanese, tre uomini e due donne, nei cui confronti si eseguivano perquisizioni personali e locali alla ricerca, appunto, di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Nel corso di tali attività, oltre al rinvenimento di materiale dedicato al confezionamento dello stupefacente da immettere sul mercato illecito, si proce-

deva a sequestrare gioielli in oro, orologi di pregio ed abbigliamento di marca, sul cui possesso, nessuno dei soggetti destinatari del provvedimento era in grado di fornire giustificazioni o indicarne la provenienza.

Il personale della Squadra Mobile accertava che la maggior parte degli oggetti preziosi, rintracciati

nella disponibilità dei soggetti stranieri, era provenuto di diversi furti in abitazione commessi nelle serate del tre, quattro e cinque maggio scorso, nel centro cittadino di Cuneo e nelle vicine frazioni del capoluogo, riuscendo a risalire, a seguito di mirati accertamenti, ai rispettivi proprietari dei beni preziosi, i quali ne avevano già

denunciato il furto; si accertava inoltre che tutti i furti venivano realizzati con medesime modalità esecutive, ovvero per mezzo dell'effrazione di infissi posti sul retro delle abitazioni, e sempre commessi in orario serale, anche alla presenza di persone all'interno delle abitazioni.

Tre dei cinque soggetti coinvolti nell'attività di po-

lizia venivano quindi sottoposti a fermo di indiziato di delitto per il reato di ricettazione, provvedimento pre-cautelare, che il Tribunale di Asti successivamente convalidava, sottoponendo i tre cittadini stranieri alle misure cautelari della presentazione quotidiana alla p.g. e dell'obbligo di dimora nel Comune di Roma, città da

cui gli stessi sono risultati provenire. Una delle due donne rumene, veniva denunciata per il medesimo reato perché trovata in possesso di un bracciale appartenente ad una delle vittime, e di cui quest'ultima aveva denunciato il furto.

Sono ancora in corso indagini circa un verosimile coinvolgimento degli indagati nella materiale consumazione dei furti in abitazione sopra descritti, quantomeno da parte dei tre uomini sottoposti a fermo.

DA DOMANI

Torna la rassegna «Municipio a porte aperte»

Torna venerdì 29 maggio la rassegna “Municipio a porte aperte”, che prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell'edificio e degli ambienti sede dell'Amministrazione Comunale.

Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d'Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l'Ufficio della Sindaca.



Le visite sono realizzate da guide accreditate della ITUR s.c., che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica.

La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora, per la precisione alle 15:30, 16:30 e 17:30, con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma 28.

Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma). I recapiti sono altrettanto validi per richiedere maggiori informazioni.

Visto l'ampio interesse, l'iniziativa è stata confermata anche per i prossimi mesi e presto verrà data comunicazione del programma con le nuove date fino a fine anno.

Economia

■ Costo del lavoro e salari bassi. Per Daniela Fumarola, a Genova in occasione del consiglio generale della Cisl Liguria, la soluzione parte da un primo passo: «Intanto rinnovando tutti i contratti, cosa che noi stiamo chiedendo e stiamo anche valorizzando perché abbiamo sottoscritto contratti anche da soli e quindi siamo assolutamente sicuri che l'attuale sia fondamentale, così come siamo convinti che la leva della partecipazione nei luoghi di lavoro sia altrettanto fondamentale. Perché là dove i lavoratori e le lavoratrici partecipano alle sorti dell'azienda, all'organizzazione dell'azienda, anche alla gestione di fasi transitorie piuttosto delicate, lì si riesce a dare una risposta più compiuta. La contrattazione decentrata aiuta ad aumentare i salari. Ma servono investimenti - ha sottolineato -, investimenti in innovazione soprattutto e questa innovazione deve generare maggiore produttività che deve essere redistribuita sui salari, magari con un intervento sempre di natura contrattuale sulla riduzione degli orari di lavoro».

Per la segretaria nazionale della Cisl, «serve una nuova politica espansiva dei redditi che tenga sotto controllo prezzi e tariffe e che dia la possibilità di attivare quelle leve che devono assolutamente aiutare stipendi, salari e pensioni nel recuperare il potere d'acquisto perso purtroppo per via dell'inflazione alta. Il nostro Paese ha bisogno di crescere e per crescere serve una visione da giugno in avanti quando gli effetti del Pnrr termineranno». Una quadro chiaro, dunque, che ha bisogno di risposte altrettanto chiare e veloci. Fumarola lancia dunque un messaggio a tutte le parti in causa: «Quando il presidente Orsini rilancia il patto della responsabilità, noi rispondiamo, ci siamo. Lo abbiamo proposto al nostro congresso lo scorso anno. La presidente del Consiglio Meloni ha valorizzato questa nostra proposta al nostro congresso, ma l'ha ripresa anche durante la con-

IL PUNTO SUI SALARI E SUI CONTRATTI

«Serve una nuova politica espansiva dei redditi»

Daniela Fumarola, segretaria nazionale Cisl, ieri a Genova: «Occorre tenere sotto controllo prezzi e tariffe»



«L'acciaio è il pane dell'industria Genova non ci rinunci»

Da sinistra la segretaria Cisl nazionale Daniela Fumarola e il segretario Cisl Liguria Luca Maestripieri

LA SODDISFAZIONE DI TAFARIA (FICA CISL): «GRATI CHE SIA STATA ACCOLTA LA NOSTRA PROPOSTA»

La Liguria lancia il Patto per l'edilizia

Il consiglio regionale ha approvato la richiesta del consigliere della Lega Armando Biasi

■ Via libera al Patto per l'edilizia in Liguria per il coordinamento tra grandi infrastrutture, politiche attive del lavoro e formazione professionale. «Il consiglio regionale ha approvato il mio ordine del giorno che impegna la Giunta Bucci a istituire un Tavolo regionale permanente in cui siano attivamente coinvolte associazioni datoriali, organizzazioni sindacali di categoria, istituzioni locali e a definire in tale ambito una strategia industriale per il settore delle costruzioni capace di andare oltre il Pnrr garantendo la programmazione delle risorse e la certezza dei tempi per le grandi opere», dice il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Armando Biasi. In tal senso, per il post Pnrr è necessario sviluppare e coordinare le nuove opportunità in una visione programmatica decennale, incluso l'efficientamento energetico che parte dal 'conto termico 3' nazionale che coincide con la crisi energetica europea. Inoltre, il documento prevede che si valorizzino i fabbisogni professionali anche in base al cronoprogramma dei principali lavori e alla tipologia di interven-

ti previsti sul territorio per modulare l'offerta formativa regionale finalizzata alla creazione di competenze specifiche, agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, offrire occasioni di nuova e stabile occupazione». «È anche necessario - continua Biasi - implementare un sistema di controllo relativo alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili, realizzando un Comitato tecnico territoriale di prevenzione con la partecipazione degli Rls, Rist, Rls di sito e dei tecnici della sicurezza (ex Cpt) delle quattro scuole edili della Liguria. Il tema infrastrutturale regionale e dei vari Comuni può essere un volano economico e lavorativo, ma conoscendone i tempi di attuazione reali». Soddisfazione per il Patto per l'Edilizia è stata espressa dalla Filca Cisl. «L'approvazione in Consiglio regionale dell'ordine del giorno a favore del Patto per l'edilizia rappresenta un risultato importante per tutto il comparto delle costruzioni liguri e conferma la bontà di un modello unico in Italia, che mette al centro lavoro stabile, qualità e sicurezza - spiegano il segretario generale Filca Cisl Ottavio De Luca e An-

drea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria -. Siamo felici che questo percorso abbia preso durante il nostro convegno dello scorso 10 aprile quando abbiamo lanciato questa proposta. Come Filca Cisl Liguria chiediamo da tempo che gli incentivi pubblici siano legati a criteri chiari: premiare le aziende che investono davvero sull'occupazione, con assunzioni a tempo indeterminato e percorsi di crescita professionale. Questo provvedimento va nella direzione giusta perché collega sviluppo e responsabilità sociale, sostenendo le imprese sane e contrastando precarietà e lavoro povero. E nello stesso tempo si tratta di uno strumento importante per contrastare il dumping contrattuale. È un patto per dare stabilità al comparto edile in Liguria visto che stanno per scadere le opere legate al Pnrr. L'edilizia può diventare uno dei motori della crescita della Liguria solo attraverso occupazione qualificata, formazione e legalità. Ringraziamo il consigliere regionale Armando Biasi per il grande lavoro svolto e tutto il Consiglio regionale per l'attenzione dimostrata verso la nostra proposta».

ferenza stampa di presentazione del decreto primo maggio. Benissimo, allora sediamoci intorno a un tavolo: Governo, parti imprenditoriali e parti sindacali per tracciare il percorso di futuro per il nostro Paese». E poi la Liguria. Tanti i temi affrontati tra cui il futuro dell'ex Ilva: «L'acciaio è il pane dell'industria. Senza un acciaio prodotto in Italia, la nostra cantieristica d'eccellenza e la nostra industria tecnologica diventano ostaggi di dinamiche geopolitiche imprevedibili. Genova e la sua siderurgia sono a un bivio storico. Ai tanti che pensano di ridurre la produzione o trasformarla in un mero esercizio di logistica, noi rispondiamo chiedendo una politica industriale che guardi ai prossimi trent'anni. Vogliamo una siderurgia che evolva, che si decarbonizzi, ma che resti saldamente radicata nel territorio», spiega Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria

INDIANAPOLIS

Racing Force equipaggia la 500 Miglia

Racing Force Group, azienda di Ronco Scrivia, attraverso i suoi marchi Omp e Bell Racing, è il fornitore di equipaggiamenti di sicurezza più rappresentato all'edizione numero 110 della 500 Miglia di Indianapolis, la gara di punta del campionato Indycar e l'evento motoristico più prestigioso degli Stati Uniti. Si tratta di un traguardo storico, soprattutto per Omp, che equipaggia 14 piloti ed è diventata il principale produttore di racewear con il 42% degli iscritti, coronando un rapido percorso di crescita. Questo risultato è ulteriormente rafforzato dalla presenza di Bell Racing, con 22 piloti che utilizzano i suoi caschi, pari al 65% dello schieramento.

■ Le eccellenze del Piemonte, terra di inestimabile bellezza e antiche tradizioni, saranno tra le protagoniste della seconda edizione di Anteprima d'Estate, l'evento firmato da Artigiano in Fiera e dedicato alla bella stagione. Dal 29 maggio al 2 giugno, a Fieramilano Rho, con ingresso gratuito tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.30, la Regione si conferma tra le protagoniste della scena artigianale italiana e internazionale, presentando una selezione dei suoi prodotti più rappresentativi. Più di 20 le imprese che accoglieranno il pubblico in un percorso tra artigianato decorativo, natura e gusto. Gioielli in argilla polimerica, acciaio e alluminio, quadri, complementi d'arredo, incisioni su legno e abbigliamento dialogano con mieli, frutti di bosco, nocciole, birre artigianali e dolci della tradizione. Tra Kokedami, ter-

Le eccellenze del Piemonte in fiera a Rho

Tante le aziende che da domani parteciperanno ad Anteprima d'Estate

rari e piccoli oggetti fatti a mano emergono un Piemonte concreto e sensibile, dove la cura dei materiali diventa esperienza di scoperta e incontro. Ad Anteprima d'Estate, il Piemonte non è solo una destinazione: è una storia da attraversare, un'identità da scoprire, un'emozione da portare con sé. Tra le novità presenti spicca il lavoro di Irina Ionela Gaione, da Asti, che porta in fiera un verde che non è semplice decorazione, ma gesto di benessere quotidiano. I suoi Kokedami, sfere di muschio ispirate alla tradizione giapponese, e i terrari in vetro trasformano le piante in micro-paesaggi. Dal Cuneese arriva Alice Barbieri, anima

di Fatto da Alice, con orecchini e gioielli in argilla polimerica concepiti come piccoli pezzi d'arte da indossare. Dal Canavese Sara Toffano porta in fiera il mondo di Sapore Vivo: confetture di fragole e mirtilli, torte e crostate, frutta fresca in vaschetta. La sua realtà nasce come evoluzione di un progetto agricolo e di vendita diretta, unendo coltivazione, filiera corta e prodotti selezionati del territorio. Accanto a queste realtà, il Piemonte presenta altri incontri significativi: la vercellese Carla Teti con Flor Art, intreccia decorazione, oli essenziali, profumi, quadri, vasi e oggetti per la casa; Isabella Brunetti dell'azienda agrico-

la Artemisia Bio, da Beinette (Cuneo), con frutta essiccata, nocciole tostate, risotti pronti e verdure disidratate; la torinese Rachele Grillo di Logicwin, reinterpreta il legno attraverso incisioni laser personalizzate trasformandolo in superficie narrativa. Tra le presenze più innovative si distingue la novarese Italian Honey Hub, piattaforma piemontese dedicata alla valorizzazione del miele artigianale italiano. Il racconto del gusto piemontese si completa nella Piazza del Gusto "Sapori di Terra e di Mare", dove trova spazio Cascina Capello, storica agrimacelleria di Villanova d'Asti. Da oltre cinquant'anni la famiglia Capello va-

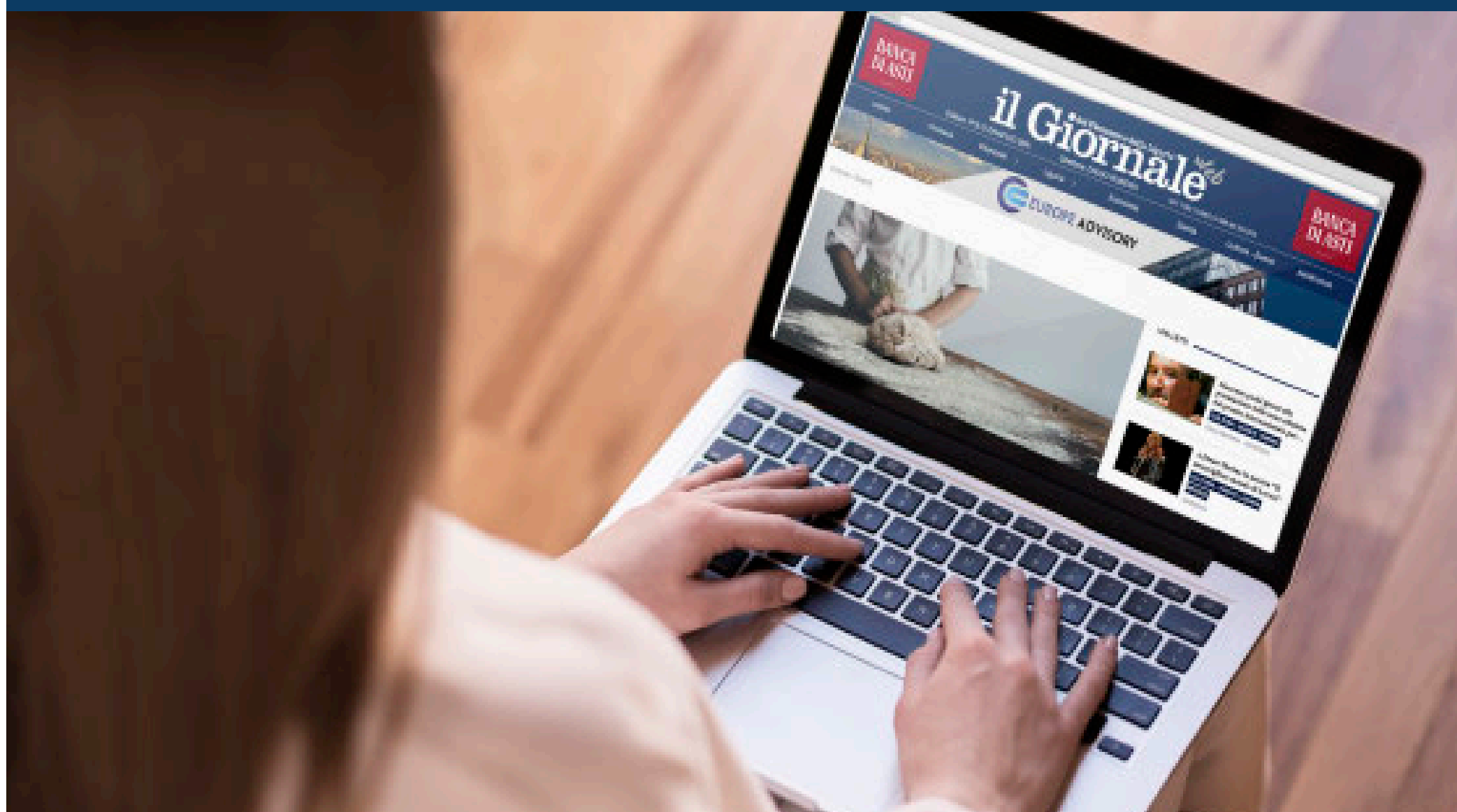
lorizza la Fassona piemontese attraverso una filiera corta e controllata. Ad Anteprima d'Estate 2026 sono attesi oltre mille artigiani da cinquanta Paesi, disposti all'interno di quattro padiglioni e otto piazze del gusto, un luogo in cui vivere l'estate in anticipo, tra atmosfere luminose, relazioni autentiche e suggestioni che parlano di vacanza, scoperta e tempo condiviso. A completare l'esperienza, spazi dedicati al relax e un palinsesto di eventi e spettacoli che attraversano linguaggi e tradizioni differenti, offrendo occasioni di incontro, evasione e convivialità. Anteprima d'estate è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22:30 a Fieramilano Rho nei padiglioni 1-3 e 2-4 a pochi passi dalle fermate di metropolitana e treni di Fieramilano Rho. L'accesso è gratuito con pass già scaricabile su artigianoinfiera.it.



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



VERCELLI

«Sostenibilità a teatro»: 300 bambini coinvolti

L'evento rientra in un percorso che ha come obiettivo la promozione di comportamenti sostenibili

■ Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con "Sostenibilità a teatro", l'iniziativa dedicata all'educazione ambientale che nei giorni scorsi ha coinvolto al Teatro Civico oltre 300 bambine e bambini delle classi prime delle scuole primarie di Vercelli.

A intrattenere gli studenti con canzoni e melodie ispirate al tema della sostenibilità è stato Franco Pistono, educatore ambientale di ARPA Piemonte, insieme agli allievi di coro della professoressa Simona Zambruno della Scuola Comunale di Musica "F.A. Vallotti", guidata dal Presidente Renato Bianco. I bambini hanno ascoltato e cantato brani estratti dal progetto "Musica d'ambiente" di ARPA Piemonte, in un momento pensato per unire educazione ambientale, musica e partecipazione. Nel corso della mattinata, ai bambini è stato anche proposto il cortometraggio "La Challenge", nato dalla collaborazione tra Giffoni Innovation Hub e Gruppo Iren, come ulteriore strumento educativo per avvicinare i più giovani ai temi della sostenibilità attraverso un linguaggio semplice, diretto e vicino alla loro quotidianità. L'evento rientra nel percorso di "Sostenibilità in Rete", di cui il Comune di Vercelli è capofila, nato dall'esperienza avviata nel 2019 con il progetto "Acqua in bottiglia" con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili e ridurre l'uso della plastica monouso. Nelle edizioni successive il percorso si è arricchito



con disegni, attività creative, la galleria d'arte virtuale, le carte educative "Educarte" e momenti musicali e teatrali a tema ambientale. Anche quest'anno Fondazione Marazzato si è impegnata a distribuire agli studenti boracce in Tritan, materiale sicuro e senza BPA, leggero, resistente agli urti, pensato per accompagnare i bambini a scuola e nelle attività quotidiane riducendo l'impatto ambientale. "Sostenibilità in Rete" è oggi un tavolo interistituzionale di cui fanno parte, oltre al Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, EGATO 2, C.OVEVA.R., Fondazione Marazzato, ARPA Piemonte e ASM Vercelli Spa - Gruppo Iren. L'obiettivo

è promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso iniziative comuni, laboratori, campagne di sensibilizzazione e progetti rivolti soprattutto alle nuove generazioni. Il Tavolo sarà presente anche alla Fattoria in Città, in programma a Vercelli dal 28 maggio al 2 giugno 2026, con diversi laboratori. Due le attività coordinate da Eduiren, settore educativo del Gruppo Iren: giovedì 29 maggio sarà proposto "Volta la Carta - una sfida per un futuro sostenibile!"; laboratorio interattivo che, attraverso un gioco a squadre, stimola riflessione sui cambiamenti climatici; venerdì 30 maggio sarà proposto il laboratorio

"RArcadEE", realizzato insieme agli studenti dell'ITI Faccio nell'ambito della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, dedicato alla corretta gestione dei rifiuti elettronici e alle soluzioni di riutilizzo e recupero; sabato EGATO 2 sarà presente con "Gioco dell'oca della sostenibilità" e "Origami H2O - Carta che prende vita"; da domenica a martedì spazio a "Vivi la storia con la realtà virtuale Fondazione Marazzato".

Con "Sostenibilità a teatro" e le attività alla Fattoria in Città prosegue un percorso pluriennale nato per avvicinare bambini, famiglie e cittadini alla cultura della sostenibilità.

DAL 6 GIUGNO AL 29 AGOSTO
Vercelli: presentata la sesta stagione estiva del Viotti Festival

■ «Ci sono città che aspettano il futuro e città che, invece, lo costruiscono nota dopo nota, mostra dopo mostra. Vercelli appartiene a questa seconda categoria. Presentare il Viotti Festival Estate significa raccontare più di un calendario di concerti. Da due anni, da quando, cioè, ho l'onore di guidare questa Amministrazione, ho deciso di investire con decisione nella Cultura come motore promozionale ed economico. La Camerata Ducale, con la sua storia, è fra i simboli più autorevoli di questa scelta».

Con queste parole il sindaco, Roberto Scheda, ha aperto la conferenza di presentazione della sesta stagione estiva del Viotti Festival che si sonderà dal 6 giugno al 29 agosto. Nei cinque anni precedenti, si è affermata come rassegna capace di promuovere la cultura musicale, la valorizzazione dei giovani talenti e l'attenzione al territorio. La sesta edizione offrirà, tra Vercelli e Alagna, l'occasione per apprezzare molti tra i migliori

talenti insieme alla significativa presenza del maestro Guido Rimonda, fondatore e "anima" del Viotti Festival, il quale darà vita sia al concerto del 1° agosto nella basilica di Sant'Andrea e quello del 26 agosto ad Alagna.

«Mentre altrove la Cultura viene, troppo spesso, trattata come spesa da tagliare, a Vercelli, continuerà a essere l'investimento strategico - ha aggiunto Scheda - I numeri, qualche volta, aiutano: quasi 11.000 visitatori per la mostra dedicata a Fontana e Guttuso. Quasi 60.000 presenze per la nostra festa medievale. E non siamo che all'inizio. L'autunno porterà, poi, la 2° edizione di Risò e la straordinaria mostra destinata a fare parlare di Vercelli ben oltre i confini piemontesi: la grande esposizione dedicata a Marc Chagall». Scheda ha dunque concluso ringraziando «la Camerata Ducale, gli artisti, gli organizzatori, i volontari, gli sponsor e tutti coloro che renderanno possibile questa estate con la grande musica»



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Alessandro Marini

■ Fabrizio Priano è un politico alessandrino di lungo corso. Nel 1997 la prima elezione in Consiglio comunale ad Alessandria tra le file di Forza Italia. L'ultima, invece, nel 2022 con Fratelli d'Italia, il che lo rende uno dei volti storici della politica alessandrina e che meglio può raccontare com'è cambiata la città nel corso degli anni.

Lei ha una lunghissima esperienza quale consigliere comunale ad Alessandria. Pertanto vorrei partire con il chiederle quanto è cambiata la città dal 1997, ossia dalla sua prima elezione a consigliere.

«La Città è cambiata molto, se si pensa che nel 1997 era ancora aperta la ferita dell'alluvione del novembre 1994, ma contemporaneamente si viveva un periodo di grandi novità, c'era anche una atmosfera di grande fiducia, il Sindaco Francesca Calvo aveva un'idea di Città molto ambiziosa e questo si percepiva.

Oggi la città ha paradossalmente più possibilità di sviluppo rispetto ad allora, perché nei prossimi anni vedranno la luce insediamenti importanti per quanto riguarda lo sviluppo della logistica, con grandi investimenti e aumento significativo dei posti di lavoro, oltre allo sviluppo dell'università che avrà un nuovo campus e trasformerà Alessandria in una vera città universitaria. La sanità che vedrà l'Ospedale diventare il primo Irccs pubblico piemontese e successivamente cambiare sede con la costruzione di un nuovo efficientissimo edificio.

La cultura, con l'apertura dei nuovi contenitori culturali all'ex ospedale militare e la riapertura dopo 15 anni del teatro comunale ristrutturato è totalmente rinnovato, oltre a tanti altri interventi minori.

Nonostante tutti questi eventi molto positivi, si respira un brutto clima, la città è percepita come sporca, disordinata, insicura, senza una vi-

INTERVISTA al consigliere comunale di Alessandria Fabrizio Priano

«Chi guida la città non ha una strategia e si vede»

Priano, oltre a evidenziare i problemi che affliggono il Comune, ha anche affrontato il capitolo cultura



Fabrizio Priano

sione strategica».

Ad Alessandria il partito che rappresenta è all'opposizione, lo sarete ancora tra un anno?

«Noi siamo all'opposizione perché così hanno decretato gli elettori 4 anni fa, con i colleghi di Fratelli d'Italia e gli altri partiti del centro-destra abbiamo perso le elezioni e da allora ci impegniamo nel ruolo che ci è stato assegnato. Io personalmente sto facendo un'opposizione in-

transigente, attenta, ma sempre con uno sguardo costruttivo, ho presentato in questi anni decine di interpellanze, mozioni ed emendamenti, molte delle quali sono state sollecitate da persone che mi contattano sia direttamente sia attraverso i social. Negli ultimi anni i social hanno modificato fortemente il modo di fare politica, soprattutto di comunicare la politica».

Attualmente, secondo lei,

quali sono i maggiori problemi di Alessandria?

«Ci sono molti problemi, ma certamente la mancanza di una strategia da parte di chi sta guidando la città, si percepisce e non aiuta. La città è sporca e ha una manutenzione che lascia molto a desiderare, cito come esempio il fatto che ci sono migliaia di persone che da più di un anno non possono portare un fiore sulla tomba dei propri cari, in quanto il Cimitero Monumentale ha molti

sepolcreti chiusi perché pericolanti a causa della scarsa manutenzione. I giardini pubblici sono talmente mal frequentati che è stato necessario renderli zona rossa due volte negli ultimi mesi per poter mettere a posto le cose. La percezione di insicurezza è forte, ma oltre all'insicurezza regna un certo disordine, monopattini e biciclette elettriche che sfrecciano da tutte le parti, vandalismo e altro ancora. Stiamo parlando di una città che fino a qualche anno fa era considerata un'oasi felice e ora non lo è più».

«Di recente ha presentato un'interpellanza su una tematica delicata quale la mancanza di parcheggi riservati ai disabili in Piazza Libertà. A tal proposito, ha avuto risposte?

«Non ancora, ma sicuramente le avrò al prossimo Consiglio Comunale, il problema di Piazza Libertà è che il parcheggio ha gli stalli per le auto che sembrano non essere della misura prevista dalla normativa vigente ed inoltre non ci sono all'interno della piazza posti per disabili, oltre all'anello viabile della piazza che è stato oggetto di pedonalizzazione, comportando solo disagi e problemi, come sempre avviene quando le scelte sono ideologiche e non frutto di programmazione».

Invece per quanto riguarda il comparto della cultura e degli eventi, come si sta muovendo l'attuale maggioranza comunale?

«Sicuramente non in modo soddisfacente, qualche

segnale si è intravisto, ma anche in questo caso manca una programmazione e una visione, io penso sinceramente che la città debba essere molto più ambiziosa, anche nella proposta di eventi culturali.

Manca sicuramente la programmazione di una o due mostre importanti che possano proiettare la città nel circuito della grande arte.

Si potrebbe fare molto di più e quello che viene poco considerato è che ogni euro investito in cultura genera un volano per la città, quindi determina una crescita culturale, sociale, ma anche economica».

Ho affrontato il tema della cultura perché lei è molto attivo anche sul piano culturale attraverso l'Associazione Libera Mente-Laboratorio di Idee di Alessandria, di cui è presidente. Le iniziative che state organizzando stanno ottenendo dei buoni riscontri di partecipazione? Avete dei progetti interessanti in cantiere?

«L'associazione è una realtà che da parecchi anni porta eventi culturali in città e non solo.

La cosa bella è che intorno all'associazione è nata una comunità di artisti e scrittori locali che la animano e la frequentano e di questo sono orgoglioso.

Sicuramente nei prossimi mesi ho in mente di organizzare alcuni eventi per parlare di quella che è la vera rivoluzione dei nostri tempi e cioè l'intelligenza artificiale, che in molti campi sta determinando cambiamenti epocali, lo farò programmando la presentazione di diversi libri sull'argomento che apriranno un interessante dibattito.

Altro argomento che intendo approfondire sarà certamente lo sviluppo della città, attraverso una serie di incontri con esponenti politici, docenti universitari, imprenditori e ricercatori, per creare una mappa in cui tracciare una strada per riportare finalmente Alessandria al ruolo che merita».

CASALE MONFERRATO

«UNA STORIA DA ATTRAVERSARE... IN CAMMINO!»

Passeggiata storica con musica dal vivo

L'iniziativa si svolgerà giovedì 4 giugno alle 21 presso la Biblioteca Civica

■ Giovedì 4 giugno alle 21, presso la Biblioteca Civica "G. Canina" di Casale Monferrato, è in programma "Una Storia da attraversare... in cammino!", passeggiata storica guidata con interventi musicali dal vivo, nell'ambito della XVIII stagione di KALENDAMAYA 2026 - Festival internazionale di Cultura e Musica Antica.

Nel solco del ciclo di conferenze tenutesi lo scorso anno in Biblioteca Civica, nel corso della rassegna «Una Storia da attraversare», l'iniziativa propone un percorso itinerante attraverso alcuni luoghi simbolici di Casale Monferrato, con l'obiettivo di unire narrazione storica, valorizzazione del patrimonio artistico e musicale e divulgazione delle tradizioni medievali attraverso una forma immersiva e partecipata. Il progetto rientra nel cartellone del festival KALENDAMAYA, promosso dall'associazione "Gli Invaghiti ETS", realtà impegnata nella diffusione del-

la musica antica e nella ricerca storica-musicale, con particolare attenzione agli strumenti storici e alla ricostruzione filologica delle pratiche esecutive.

La passeggiata storico-narrativa sarà condotta da Antonella Perin, che accompagnerà il pubblico attraverso un racconto del Medioevo casalese con tappe performative e interventi musicali itineranti. Il percorso interesserà alcuni dei principali luoghi simbolici della città, tra cui il Castello del Monferrato, la Cattedrale di Sant'Evasio e la Biblioteca Civica "G. Canina".

Elemento distintivo dell'iniziativa sarà la modalità di esecuzione musicale: i brani verranno infatti interpretati direttamente nei luoghi della passeggiata, trasformando lo spazio urbano in un vero e proprio palcoscenico diffuso, in cui storia, architettura e musica dialogano in modo continuo. La componente musicale sarà affidata

all'ensemble "Gli Invaghiti ETS", formazione vocale e strumentale specializzata nell'esecuzione su strumenti antichi e prassi esecutive storiche. Il programma proporrà un repertorio coerente con il contesto medievale e la ricerca storica alla base del progetto. L'ensemble sarà composto da Luisa Anna Besenval (gaita e flauti), Teresa Nesci (soprano), Ivana Negro (soprano), Fabio Furnari (tenore e direzione artistica), Ugo Nastrucci (oud e liuto medievale), Massimo Sartori (viella, flauti, symphonia) e Pietro Ponzzone (percussioni), con strumenti riconducibili al patrimonio musicale medievale e rinascimentale.

L'ingresso all'iniziativa è libero.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica ai recapiti telefonici 0142.444246 e 0142.444297, o via e-mail all'indirizzo [bibibliote@comune.casale-monferrato.al.it](mailto:bibliote@comune.casale-monferrato.al.it)

VENERDÌ 5 GIUGNO

La mostra di «Connections» al Castello del Monferrato

■ Venerdì 5 giugno, alle 17, nella Manica Lunga del Castello del Monferrato sarà inaugurata la mostra frutto del nuovo progetto promosso da Art Moletto "Connections".

La mostra vedrà esposte le opere di Paolo Bellon, Giò Bonardi, Ilenio Celoria, Piero Ferrogli, Michelle Hold, Carlo Ivaldi, Nina Schipoff, Bona Tolotti, Giorgio Zocco e musica di Esther Flückiger; attraverso il percorso espositivo si esplorerà il tema delle relazioni e delle interconnessioni tra esseri viventi e ambiente. Ispirandosi ai processi della natura, in cui alberi e organismi comunicano e si sostengono attraverso reti invisibili, il pro-

getto propone una riflessione sull'essere umano come parte di un ecosistema complesso fatto di scambi, contatti e reciprocità. Ogni gesto, sguardo e presenza contribuisce a costruire legami che non sono soltanto emotivi, ma anche biologici, culturali e sociali. In questa prospettiva, l'arte diventa strumento di connessione e dialogo, capace di mettere in relazione linguaggi e sensibilità diverse.

La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 31 agosto 2026 seguendo i consueti orari di apertura del Castello del Monferrato: sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

■ Prove di estate in Liguria, dove si preannuncia un weekend lungo che sfrutta il ponte del 2 giugno e che secondo le prime indicazioni che arrivano dal settore alberghiero sarebbe molto favorevole. Il bel tempo, anche se molto caldo, sta favorendo, infatti, le prenotazioni anche last minute e il settore gongola. «Dai dati relativi all'occupazione delle camere nelle strutture ricettive che ci sono stati comunicati dai nostri referenti provinciali possiamo dire che siamo intorno al 90%», dice soddisfatto l'assessore al Turismo Luca Lombardi. Una percentuale che fa ben sperare anche per l'estate. «Si tratta, ovviamente, di un ponte che riguarda unicamente i turisti italiani e alla luce di ciò, considerando che il dato disponibile riguarda gli hotel e tutte le altre strutture ricettive tranne gli Aaut, possiamo essere estremamente soddisfatti – prosegue Lombardi - Il caldo decisamente fuori stagione di questi giorni ha certamente favorito la voglia di mare dei turisti ma abbiamo anche dati ottimi per quel che riguarda l'entroterra a dimostrazione che la Liguria piace tutta. Infatti accanto al nostro mare, che detiene il primato italiano di Bandiere Blu, cresce sempre di più il turismo esperienziale che valorizza anche i bor-

IL DATO RIGUARDA GLI HOTEL E ALTRE STRUTTURE RICETTIVE

Prove d'estate in Liguria con il ponte del 2 giugno

L'assessore al Turismo Lombardi: «Prenotazioni al 90% che ci fanno ben sperare per la stagione»



In queste ultime settimane le spiagge liguri sono state prese d'assalto

ghi dell'entroterra all'insegna dell'outdoor, dell'enogastonomia, della natura e della sostenibilità».

La situazione internazionale è caratterizzata da incertezza e sono in tanti coloro che stanno pensando di trascorrere le vacanze in Italia, magari spostandosi anche di poco, per esempio dal Piemonte e dalla Lombardia alla Liguria. I collegamenti aerei potenziati al Cristoforo Colombo hanno fatto la propria parte, con i nuovi voli da e per Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Salerno e Roma Fiumicino, Amsterdam, Barcellona, Bucarest, Budapest, Bruxelles Charleroi, Copenaghen, Cracovia, Londra Stansted, Madrid, Manchester, Monaco, Parigi Orly, Tirana e Varsavia.

L'EX ASSESSORE CONTRO LA GIUNTA SALIS

«Le Pro Loco genovesi sono a rischio chiusura»

Paola Bordilli (Lega): «Il caso di Apparizione mi fa pensare che il vecchio accordo sia di fatto disatteso»

■ Si riaccende lo scontro politico attorno al futuro delle Pro Loco genovesi e, in particolare, della Pro Loco Apparizione Aps, che denuncia una situazione di forte incertezza e il rischio concreto di chiusura. A intervenire è la capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Paola Bordilli, che parla di una gestione dell'attuale fase amministrativa che starebbe mettendo in discussione il sistema di sostegno costruito negli anni precedenti. «Esprimiamo la nostra totale e sincera solidarietà al presidente Gian-Luigi Croci, al consiglio direttivo e a tutti i soci della Pro Loco Apparizione Aps per la situazione in cui sono stati lasciati e che rischia di portare alla

chiusura definitiva di una realtà fondamentale per il quartiere», dichiara Bordilli. La stessa esponente leghista richiama il protocollo d'intesa tra Comune e Consorzio delle Pro Loco genovesi, sottoscritto nella precedente amministrazione e valido fino a giugno 2026, sostenendo che l'accordo sarebbe oggi di fatto disatteso. «Apprendo con profonda preoccupazione - continua Bordilli - che il protocollo d'intesa sottoscritto a suo tempo tra Comune e Consorzio delle Pro Loco genovesi, un accordo fortemente voluto e sottoscritto durante il mio mandato da assessore con delega alle Pro Loco, valido fino a giugno 2026, sia stato di fatto disatteso e non ricono-

sciuto dall'attuale Giunta. Quell'atto non era una semplice formalità, ma un impegno concreto per garantire sostegno non solo alle iniziative, ma anche ai costi quotidiani che le Pro Loco si trovano ad affrontare». Secondo l'opposizione, il nodo politico riguarda anche il sistema dei bandi introdotto negli anni precedenti per sostenere le Pro Loco, che oggi rischierebbe di essere rivisto o superato, con il timore di un ridimensionamento del modello costruito in passato.

«Da luglio 2025 formuliamo richieste formali e documentate di sostegno e il fatto che non ci sia stata alcuna risposta concreta dimostra una grave miopia po-

litica» aggiunge Bordilli, che parla di un progressivo abbandono delle associazioni territoriali. La sindaca Silvia Salis, in precedenti interventi, ha evidenziato le difficoltà complessive di bilancio dell'ente e la necessità di affrontare alcune criticità strutturali della città, indicando al tempo stesso la volontà di rafforzare nei prossimi anni le politiche sociali e il sostegno alle realtà territoriali. Resta così aperto il confronto politico sul futuro del sistema delle Pro Loco genovesi, tra chi chiede continuità con gli strumenti di sostegno già attivati e chi invece parla di una revisione complessiva delle priorità amministrative.

NEL 2028 SI TERRÀ IL «WORLD CUSTOMS LAW MEETING»

A Genova i massimi esperti di diritto doganale

■ Forum del commercio internazionale: a Milano si è svolta la IV edizione dell'appuntamento di riferimento su geopolitica, dogane e scambi globali ed è stato anche annunciato il World Customs Law Meeting 2028: il più importante congresso mondiale del settore che si svolgerà a Genova. In un contesto segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, tensioni commerciali, nuove barriere tariffarie e crescente complessità normativa, il commercio internazionale è tornato al centro delle scelte strategiche di imprese e istituzioni. È in questo scenario che nasce e cresce il Forum del Commercio Internazionale: uno spazio di confronto capace di mettere in relazione visioni, competenze ed esperienze diverse attorno ai grandi temi che stanno ridefinendo gli scambi globali. Giunto alla sua quarta edizione, il Forum si è progressivamente affermato come il più importante evento italiano dedicato al commercio internazionale, alle politiche commerciali europee, alla compliance, alla sicurezza economica e agli equilibri geopolitici mondiali. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di importanti rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo eco-



nomico e dell'analisi geopolitica internazionale. Tra i protagonisti: Maroš Šefčovič, commissario europeo per il Commercio e la Sicurezza economica, Matthias Petschke, direttore generale dg Taxud - Commissione Europea; Silvia Salis, sindaca di Genova; Brando Benifei, presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con gli Stati Uniti; Carlo Fidanza, membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo; Dario Fabbri, analista geopolitico e direttore di Domino. A moderare i lavori sarà Mariangela Pira, giornalista e conduttrice di Sky TG24. Il Forum è organizzato da ARcom formazione, realtà impegnata

nello sviluppo di progetti e iniziative dedicate al commercio internazionale, alla compliance, al diritto doganale e alla sicurezza economica globale. Direttore scientifico di ARcom è l'avvocato Sara Armella (nella foto), tra i massimi esperti italiani in diritto doganale e commercio internazionale, che ha ideato e sviluppato il Forum con l'obiettivo di creare in Italia uno spazio stabile di confronto tra istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore.

Sara Armella è inoltre counselor del Board of Directors dell'International Customs Law Academy associazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce i maggiori esperti mondiali di diritto doganale, selezionati tramite invito e attraverso un rigoroso processo di selezione. Nel corso del Forum verrà inoltre annunciato che il World Customs Law Meeting, il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale organizzato da Icla, si svolgerà nel 2028 a Genova, confermando il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità.

GENOVA

Nello store Enel incontri dedicati ai genitori

■ Essere genitori è un impegno quotidiano fatto di ascolto, cura e accompagnamento alla crescita. Da questo spirito nasce il ciclo di eventi dedicato alla genitorialità che prende il via oggi, presso lo Store Enel di via Brignole De Ferrari 22R, a Genova. Gli appuntamenti, pensati per i genitori, per le famiglie e per tutte le persone che accompagnano la crescita dei bambini e dei ragazzi, vogliono essere uno spazio di ascolto, confronto e crescita condivisa. Ecco il calendario dettagliato dell'iniziativa promossa dal Gruppo guidato da Flavio Cattaneo: 3 giugno - Laboratorio creativo "Leggo e Creo", a cura di Giocando inTono Aps: lettura di libri per bambini dai 2 ai 7 anni; 10 giugno - Babywearing Valentina, dell'Associazione Mammamondo, racconta i benefici e vantaggi del portare in fascia il proprio bambino. Spiegherà come riconoscere un supporto ergonomico e verranno mostrare le varie tipologie di supporto, illustrandone le caratteristiche; 17 giugno - Presentazione del libro "Mamme Anonime" di Le Sorelle Pedagogiste (Giacovelli Editore). Le autrici Nicole, Erica e Carola Bossert, nate e cresciute a Genova, curano la pagina Instagram "le Sorelle Pedagogiste" con più di 5000 followers, raccontando come dietro ogni "mamma" ci sia un nome. L'ingresso è libero e gratuito.

Regione

Lavoratori all'aperto: ordinanza anticipata di un mese

È stata anticipata di un mese rispetto allo scorso anno l'ordinanza regionale per la tutela dei lavoratori all'aperto, in particolare nei settori agricolo, florovivaistico e dell'edilizia: entrerà in vigore nelle prossime ore e sarà in vigore fino al prossimo 31 agosto. Il nuovo provvedimento dispone il divieto di svolgere attività lavorative all'aperto nelle fasce orarie più a rischio (12.30-16), nei giorni in cui le mappe di rischio pubblicate dal portale Workimate segnalano livelli "alti" di esposizione al calore per attività fisica intensa sotto il sole. «Viste le temperature elevate registrate già in questi giorni e i crescenti rischi per la salute legati all'esposizione prolungata al sole durante attività lavorative particolarmente intense, abbiamo disposto con anticipo questa ordinanza - sottolinea Massimo Nicolò, assessore regionale alla Sanità - La tutela della salute dei lavoratori è un dovere prioritario e questo provvedimento rappresenta uno strumento di prevenzione importante per garantire condizioni di lavoro più sicure durante le ondate di calore tipiche del periodo estivo. Colgo l'occasione per ricordare alle persone anziane e ai più fragili di seguire pochi semplici ma importanti consigli per non esporsi alle ondate di calore come non uscire nelle ore più calde della giornata e bere acqua per mantenere una buona idratazione». L'ordinanza richiama le Linee di indirizzo nazionali approvate dalla Conferenza delle Regioni e invita i datori di lavoro ad adottare misure organizzative per ridurre lo stress termico sui lavoratori, sia negli spazi aperti sia in ambienti chiusi non climatizzati. Il provvedimento richiama altresì le Intese, recanti "Indicazioni per la prevenzione e protezione dai rischi correlati alle condizioni di microclima negli ambienti di lavoro per la provincia di Genova", stipulate dalle Prefetture di Genova, di La Spezia, di Savona e di Imperia, dai sindacati, enti di controllo e associazioni datoriali.



GENOVA DESIGN WEEK '7

3»7 GIUGNO 2026

3»4»5»6 dalle 10:00 alle 22:00, domenica 7 dalle 10:00 alle 20:00

Cinque giorni di Design e Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno del Distretto del Design nei palazzi storici. Allestimenti nelle piazze con percorsi da scoprire. Esposizioni ed eventi del mondo del design anche in città.

Designer Under 35 (4ª edizione)
Verso un nuovo equilibrio.
Percorso all'interno del Distretto

Architetture d'Interni in Liguria
Mostra di 50 progetti e speech.
Palazzo Gio Battista Saluzzo

Mostra F/A FakeAuthentic
Santa Maria di Castello

Container 03 (3ª edizione)
10 Scenari d'Interior Design.
Porto Antico-Varco Mandraccio

PuntaSanLorenzo
installazione
Piazza San Lorenzo

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

Festival Design Talk

4/06 PALAZZO TURSI, Salone di Rappresentanza
Via Garibaldi 9 - ore 17:30
Arch.tti **Sandy Attia** e **Matteo Scagnol** Founders MoDus Architects;
Dott. **Paolo Verri**, Direttore Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori;
Mattia Palazzi, ex Sindaco di Mantova e vice presidenza nazionale Anci;
Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica del Comune di Genova.
Saluti: Presidente OA Genova, Arch. Francesca Salvarani

5/06 REGIONE LIGURIA, Sala Trasparenza
Piazza De Ferrari - ore 17:30
Arch. **Leonardo Cavalli** Founder Studio Oneworks;
Ing. **Francesca Pintus** Associate Director studio Oneworks.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Marco Guarino

*i due eventi sono in dialogo con Arch. Alfonso Femia
Fondazione Le città del Futuro e Simona Finessi*

6/06 PALAZZO EX BORSA VALORI, Sala delle Grida
Via XX Settembre 44 - ore 17:30
Conferenza dell'Arch. **Odile Decq**
Founder of Odile Decq Architecture.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Aldo Daniele
*in dialogo con Arch. Alfonso Femia - Fondazione Le città del Futuro
e Angelo Dall'Aglio, Direttore Operativo di Cersaie*

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
Eventi accreditati all'Ordine degli Architetti di Genova con rilascio di 2 CFP per ogni evento.

evento progettato e organizzato da:



STASERA LA PRESENTAZIONE AL TEATRO DELLA GIOVENTÙ

La Columbia University da New York a Genova

Nell'anno accademico 2027/2028 il prestigioso ateneo aprirà un corso business nel capoluogo ligure

Chiara Manganaro

■ A Genova prende forma un progetto che punta a rafforzare il legame tra formazione universitaria e mondo dell'impresa, con l'impostazione internazionale della Columbia Business School.

Un percorso pensato per formare profili capaci di operare in contesti globali e sviluppare competenze concrete in ambito imprenditoriale.

L'obiettivo è duplice: trattenere talenti sul territorio e allo stesso tempo attrarre da fuori, costruendo a Genova un ambiente competitivo a livello europeo. «Perché a Genova questo progetto? Perché Genova vanta ottimi ingegneri e una cultura imprenditoriale radicata da secoli, che può oggi essere ravvivata», spiega Guglielmo Schenardi, coordinatore del progetto.

La visione non si limita al contesto regionale. Il progetto si inserisce in una strategia più ampia di posizionamento della città. «A Genova, l'università di New York contribuirà a rafforzare sia lo spirito imprenditoriale sia la connessione con aziende di livello internazionale che hanno sede a New York e non solo.



Le opportunità offerte dall'arrivo della Columbia University sono molte

L'idea è quella di una città internazionale che guarda al mondo», sottolinea Schenardi. Uno degli elementi centrali riguarda la struttura del percorso formativo, che infatti sarà sia a New York sia Genova grazie alla presenza dei professori della Columbia.

L'accordo prevede un corso, ma si potranno aprire percorsi in al-

tri temi come finanza o marketing. «La Columbia Business School Executive Education rilascia un Certificate of Business Excellence, che offre un riconoscimento internazionale utile nel mondo del lavoro. L'Università di Genova rilascia invece il master», continua Schenardi. L'avvio degli studi è previsto per il 2027/2028, ma le candidatu-

re sono già aperte sul sito della Columbia Business School. «Il primo programma si sviluppa, con un'impostazione integrata tra formazione accademica e sviluppo di competenze imprenditoriali. Un passaggio centrale del progetto è l'approccio pratico: non si tratta di lavorare su startup già collegate tra loro o su un unico filone comune, ma

di formare singoli partecipanti che, durante il percorso, sviluppano proprie idee e competenze per costruire imprese autonome. Non è un corso teorico: si lavora su progetti concreti, con un approccio orientato al mercato e alla costruzione di iniziative imprenditoriali», chiarisce Schenardi.

Il programma si basa infatti sull'apprendimento attraverso la pratica con il coinvolgimento di esperti da aziende come Apple e Google o start up diventate unicorni. «L'obiettivo è creare persone in grado di leggere il mercato e trasformare un'idea in un progetto sostenibile», aggiunge. Un altro elemento rilevante è il posizionamento di Genova come città universitaria e formativa internazionale. «Genova offre ancora un equilibrio tra qualità della formazione e costi di vita, migliore per creare una start up rispetto ad altri centri europei», osserva il coordinatore. «Alla base dell'iniziativa c'è una scelta strategica: costruire un ponte stabile tra formazione accademica e mondo del lavoro. Sono partito con le idee chiare e grazie al supporto di Camera di Commercio, ERG, Friends of Genoa, e Genoa Cfc tra gli altri abbiamo creato un collegamento reale tra università e impresa», racconta Schenardi.

La presentazione di questa novità è prevista oggi alle 21 al Teatro della Gioventù, dove sarà presente uno dei direttori della Columbia Business School proveniente da New York, che illustrerà nel dettaglio la struttura dell'iniziativa ed i piani di crescita di Columbia a Genova. Un momento che segna l'avvio pubblico di un'iniziativa che punta a rafforzare il ruolo di Genova come nodo internazionale per formazione e innovazione.

Concerto

Al Carlo Felice una «prima» di Matteo Camponero



Il compositore Camponero

Nell'ambito di Esplorazioni, un ciclo di concerti realizzato in collaborazione tra Fondazione Teatro Carlo Felice e Associazione Teatro Carlo Felice, il compositore genovese Matteo Maria Camponero domenica prossima presenterà in prima assoluta *Campestre* op. 35, una composizione scritta per essere eseguita da un quartetto d'archi. La composizione è formata da quattro tempi: Allegro moderato, Adagio, Tempo di danza e Presto. La struttura è quella classica, che nel primo movimento predilige la "Forma sonata" come architettura perfetta per una narrazione musicale. Infatti quello che intende fare il compositore, intitolando il quartetto "Campestre", è proprio raccontare esperienze vissute in prima persona in contesti naturalistici. Esperienze che, espresse attraverso la musica, porteranno direttamente alla sfera delle emozioni. *Campestre* sarà eseguito dai Maestri dell'Orchestra del Carlo Felice: Marino Lagomarsino e Cristiano Puccini (violini); Laura Safadi (viola); Federico Romano (violoncello).



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTURA
SABATO
6 GIUGNO**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
9.30 – 18.30**

CUPOLELIDO.IT



Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280



info@cupolelido.it



INIZIATIVA COMUNITARIA DEL PROGETTO INTERREG MARITTIMO

Il viaggio del leudo attraverso la Liguria

Domani dall'isola Gallinara il via a un itinerario fino a Bastia alla scoperta della storia marinara

■ Un viaggio all'insegna della cooperazione transfrontaliera e della tradizione. È quello che compirà il leudo, la storica imbarcazione, manifesto degli scambi commerciali che venivano effettuati nel Mar Ligure, che partirà domani dall'Isola Gallinara e arriverà il 17 giugno a Bastia. Nel mezzo le tappe di Bergeggi, Genova, Santa Margherita Ligure, Portofino, La Spezia, Portovenere, Lerici, Cinque Terre e Massa. Questo l'itinerario de «Il leudo racconta», l'iniziativa comunitaria che ha l'obiettivo di sensibilizzare i territori su argomenti di comune interesse, raccontando le attività portate avanti da Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica e Costa Azzurra nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo. Si parte da Albenga, all'Isola Gallinara, giovedì 28 maggio con Cambio via pro e Inn-Pratica, progetti legati alla biodiversità e all'innovazione in ambito agricolo. Venerdì 29 maggio l'imbarcazione approderà all'Isola di Bergeggi per Neptune evolution, il network con cui si sta monitorando e valorizzando il patrimonio sommerso anche con strumenti di tecnologia avanzata (come i visori 3D).

Dal 3 al 5 giugno sarà la volta di Genova, nell'area del Porto Antico, con approfondimenti che toccheranno, con la collaborazione del Genova Blue District nell'ambito del Festival Blue, i temi dell'inquinamento



Il leudo, tipica imbarcazione ligure

acustico e dell'aria nelle città portuali (Claster - Airlabò), il riutilizzo dei rifiuti elettronici (Valor), le macro-plastiche disperse in mare (Epic), la subacquea scientifica e industriale (Fabis), il turismo esperienziale e sostenibile (Eda-Z), la sicurezza della navigazione (Jason) e i rischi alla presenza di grandi cetacei o fenomeni meteo-marini poco prevedibili (Seastemar), il rilancio della piccola pesca (Core), il riciclo di rifiuti e scarti ititici (PrismameD2), l'erosione costiera (Ammirare) e la protezione della biodiversità (Talas-

sa). Il leudo si sposterà poi sabato 6 giugno a Santa Margherita Ligure e all'Area Marina Protetta di Portofino, lunedì 8 giugno alla Spezia, mercoledì 10 giugno a Lerici e giovedì 11 giugno all'Area Marina Protetta delle Cinque Terre. Per approdare, infine, a Massa (12 e 13 giugno) e a Bastia (dal 15 al 17 giugno).

«Un'occasione per raccontare, anche attraverso la bellezza di una storica imbarcazione tipicamente ligure che un tempo univa i borghi marinari, l'azione che, come macroregione transfrontaliera dell'alto Tirre-

no, stiamo mettendo in campo per una crescita condivisa - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria Alessio Piana -. I progetti coinvolti hanno permesso di traghettare in Liguria circa 10 milioni di euro con la programmazione 2021-2027 e che, in prospettiva futura, potranno portare importanti benefici economici, ambientali e sociali dei nostri territori». «Le tappe del progetto Interreg Marittimo ci permettono di fare un importante focus sul bando che abbiamo lanciato lo scorso gen-

naio, dedicato alla metodologia turistico-sportiva esperienziale Eda-Z e finanziato con circa 100mila euro - commenta il vicepresidente di Regione Liguria con delega allo Sport Simona Ferro -. I due progetti vincitori dimostrano la nostra volontà di continuare a fare creare reali opportunità di crescita per il nostro territorio grazie allo sport premiando, attraverso il movimento, l'accessibilità delle attività per tutti, la sostenibilità e la consapevolezza ambientale, oltre alla formazione rivolta alle nuove generazioni. Valori fondamentali in un contesto di cooperazione transfrontaliera che contribuisce a creare inclusione sociale, sviluppo economico e promozione del nostro patrimonio locale». «Il leudo rappresenta perfettamente la storia e il saper fare dei liguri, popolo di navigatori, commercianti e uomini di mare che nei secoli hanno costruito relazioni, scambi e cultura attraverso il Mediterraneo. Da savonese sono orgoglioso che questo viaggio parta dalla Gallinara e coinvolga il nostro territorio, portando con sé un importante messaggio di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, della tutela del mare e della valorizzazione dell'ecosistema costiero - racconta l'assessore regionale all'Ambiente Paolo Ripamonti -. Un'iniziativa capace di unire tradizione, identità e cooperazione tra territori che condividono le stesse sfide e lo stesso legame con il mare».

Imperia

NefroCenter acquisisce la Casa di Cura Sant'Anna

■ NefroCenter, gruppo sanitario privato, con sede in provincia di Napoli «rafforza ulteriormente la propria presenza sul territorio nazionale con l'acquisizione, dal Gruppo Emeis (primario gruppo sanitario francese presente in Italia con oltre 26 strutture sanitarie) della Casa di Cura Sant'Anna di Imperia, storica struttura sanitaria, socio-assistenziale e di salute mentale, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e da anni punto di riferimento per il Ponente Ligure», si legge in una nota. L'operazione, annunciata congiuntamente dai due gruppi, «rafforza ulteriormente la presenza di NefroCenter nel Nord Italia e consolida il posizionamento del gruppo nei settori della riabilitazione, dell'assistenza agli anziani, della salute mentale e delle cure socio-sanitarie ad alta complessità».

«Per il Gruppo NefroCenter, il principale operatore sanitario privato italiano nel campo delle malattie croniche metaboliche, l'acquisizione della Casa di Cura Sant'Anna rappresenta un investimento strategico di grande rilievo - spiega la nota - l'obiettivo è valorizzare ulteriormente una struttura già consolidata e profondamente radicata nel territorio, garantendo continuità assistenziale e nuovi investimenti tecnologici nell'ambito del progetto «longevity». Con questa ultima acquisizione dunque, il Gruppo NefroCenter amplia ulteriormente la propria rete di strutture sanitarie e socio-assistenziali e conferma una strategia di sviluppo orientata a costruire un sistema integrato di cura, capace di coniugare elevata specializzazione, innovazione tecnologica e forte radicamento territoriale. Un percorso costruito nel tempo quello di Nefrocenter che affianca all'attività clinica un forte impegno nella ricerca attraverso NefroCenter Research. In questo contesto si inserisce l'ingresso in Liguria, una regione strategica per caratteristiche demografiche e flussi turistici. Qui NefroCenter ha rilevato tre nuovi centri dialisi lungo la costa e la Casa di Cura Sant'Anna che sorge nel centro di Imperia e dispone di 138 posti letto accreditati con il sistema sanitario regionale. La struttura offre un modello assistenziale completo e articolato che comprende un reparto di riabilitazione, una Rsa post-acuti, una Rsa per persone con disabilità, una residenza protetta per anziani e un'area dedicata alla salute mentale. Oltre a reparti di radiologia ed ambulatoriali, rafforzando l'offerta sanitaria locale e introducendo servizi innovativi in grado di rispondere a una domanda in costante evoluzione.

NON SOLO MARE, IL CALENDARIO È RICCO E VARIEGATO

A Finale Ligure arriva «Estate nei Castelli»

Un programma di eventi ed esperienze immersive unisce le fortezze Gavone, San Giovanni e Castelfranco

■ A Finale Ligure arriva «Estate nei Castelli», il progetto che per l'estate 2026 unisce Castel Gavone, Forte San Giovanni e Castelfranco in un unico calendario diffuso di spettacoli, concerti, cinema, incontri culturali, mostre ed esperienze immersive. La rassegna, realizzata in collaborazione con Musei Nazionali Genova - Direzione Regionale Musei Nazionali Liguria, Centro Storico del Finale, Mudif - Museo Diffuso del Finale, Maf - Museo Archeologico del Finale, associazioni culturali e operatori del territorio, propone un programma che intreccia valorizzazione del patrimonio storico e nuove modalità di fruizione dei luoghi della cultura.

Castel Gavone: teatro itinerante, visite in notturna e archeologia

Simbolo della storia del Marchesato del Finale, Castel Gavone per tutta l'estate ospita esperienze dedicate alla scoperta del monumento e del paesaggio che lo circonda.

Tornano le «Storie al chiaro di luna», le visite guidate serali organizzate dal Centro Storico del Finale, in programma tra luglio e agosto (10, 24, 31 luglio - 7, 14 agosto). Ci saranno poi viste con esperti archeologi (sarà visitabile la splendida Torre dei Diamanti, uno dei più importanti esempi di architettura fortificata rinascimentale in Italia. Una volta al mese, al sabato mattina - 20 giugno, 25 luglio, 22 agosto, 19 settembre, 17 ottobre, con due turni dalle 9.30 alle 11 e dalle 11 alle 12.30 - l'appuntamento è con «Meditazione e bagno sonoro a Castel Gavone», in collaborazione con Associazione Yoga Kambliswami. Tra gli appuntamenti principali c'è Canterbury,



il nuovo progetto teatrale itinerante tratto da Becket e il suo Re di Jean Anouilh, in scena dal 2 al 6 agosto con la regia di Andrea Walts Valsania.

Forte San Giovanni: spettacoli, cinema all'aperto e esperienze tra storia e natura

Musica, cinema, teatro, attività per bambini e appuntamenti dedicati alla scoperta della natura caratterizzano invece il programma estivo di Forte San Giovanni. Tornano i concerti del Voxonus Festival 2026, realizzati in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Savona. Il 19 luglio spazio al teatro con «Medusa, Scilla e la Sfinge. Donne maghe e mostri», produzione di Teatro Pubblico Ligure con Arianna Scommegna ed Edmondo Romano, autore ed esecutore delle musiche dal vivo. Con la direzione artistica di Sergio Maifredi e la drammaturgia del grecista Giorgio Ierànò, lo spetta-

colo è inserito nel progetto «Parole antiche per pensieri nuovi».

Ad agosto gli appuntamenti musicali tornano con «Musica in Chordis - Voci e armonie nelle chiese e nei castelli del Finalese», la rassegna dell'Associazione Corelli che la sera del 14 agosto porterà a Forte San Giovanni il concerto «Paganini, le osterie e l'amandolino», con il Carlo Aonzo Trio (Carlo Aonzo - mandolino, Fabio Rinaudo - cornamuse e flauti, Renzo Luise - chitarra).

La fortezza diventerà inoltre arena cinematografica con «CinemaForte 2026», la rassegna curata da Associazione Cinehors, che proporrà quattro serate. Tra giugno e settembre il forte ospiterà laboratori, visite guidate ed esperienze partecipative curate da Babajaga Arte e Spettacolo APS, pensate per coinvolgere famiglie e bambini attraverso il gioco e l'esplorazione. Non mancheranno

inoltre gli appuntamenti dedicati al paesaggio e alla botanica, come «Le erbe di San Giovanni tra botanica e magia» (23 giugno) e la passeggiata botanica da Finalborgo a Perti (20 settembre), realizzate in collaborazione con il Cai (Club Alpino Italiano), sezione di Finale Ligure.

Castelfranco: arte contemporanea, musica e benessere sotto le stelle

Affacciata sul mare, la Fortezza di Castelfranco si trasforma per tutta l'estate in uno spazio dedicato ai linguaggi contemporanei, tra mostre, incontri, spettacoli e attività dedicate al benessere. Il calendario prevede un ricco programma di esposizioni ed eventi di arte contemporanea curati da Qui Arte. Tra questi, la mostra «Vibes», in programma a luglio, e «I Tarocchi», un viaggio simbolico attraverso immagini, miti e archetipi, in dialogo con la Notte dei Tarocchi di Finalborgo del 12 agosto: tra pittura, fotografia, installazioni e linguaggi ibridi, ogni opera esposta interpreta una carta. Proseguono inoltre le esposizioni dedicate a Nenne Sanguineti Poggi e il progetto «Riciclickamente» - dedicato al rapporto tra creatività, recupero e sostenibilità ambientale. La Fortezza sarà anche palcoscenico degli spettacoli di danza contemporanea del Balletto Teatro di Torino, previsti il 15 luglio, il 28 luglio e il 4 agosto. Spazio anche alle attività dedicate al benessere tra yoga, pilates, chi kung e taichiquan, ogni venerdì alle ore 18.15. Tra gli appuntamenti speciali, venerdì 12 giugno è in programma un evento conviviale con l'associazione «Basta Poco», mentre il 31 agosto si terrà una cena solidale con l'associazione «Il sorriso di Benedetta».

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

